

Stai accedendo all'anteprima della nuova versione del portale di AgroAmbiente.Info. Per l'accesso ufficiale si prega di usare il **sito originale** (<http://agroambiente.info.arsia.toscana.it>)

← Settimana precedente

[AR](#) [FI](#) [GR](#) [LI](#) [LU](#) [MS](#) [PI](#) [PO](#) [PT](#) [SI](#)



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA
Servizio fitosanitario

Agroambiente.info

Provincia di Arezzo - Bollettino Olivo Biologico del 2019-07-04



Fenologia

La fase fenologica di allegagione è praticamente conclusa, e procede l'ingrossamento delle drupe. Pare evidente che in alcune zone

I picchi termici elevati raggiunti in queste ultime settimane sono previsti anche per i prossimi giorni, le previsioni indicano un cambiamento di fronte a partire dal 8/9 luglio, che ovviamente andrà verificato, ma che potrebbe comportare condizioni migliori per la pianta, ma anche per alcuni patogeni/parassiti.

Monitoraggio da effettuare in campo

Di seguito riportiamo alcuni dei sintomi che possono essere cercati in campo in questa fase.

Tignola negli oliveti in cui l'oliva ha raggiunto la dimensione di un grano di pepe, è possibile verificare la presenza dell'insetto (uova e larve) con campionamento dei frutti. Prestare attenzione perchè la cascola delle olive può essere causata da molti fattori e non è indice chiaro di attacco della sola tignola.

Occhio di pavone: tipici sintomi di forma circolare sulle foglie.

Cercospora: muffe grigiastre sulla pagina inferiore delle foglie (da non confondere con la "fumaggine" che presenta una muffa nerastra che copre foglie e rami)

Rogna dell'olivo: individuare le piante o le parti di pianta con presenza dei "noduli" caratteristici.

Dasineura: osservare le foglie per individuare eventuali presenze di adulti, larve o foglie con galle.

Mosca delle olive: posizionare le trappole per il monitoraggio degli adulti.

Insetti minori



Tignola

In generale è un insetto che, nelle annate in cui la popolazione è particolarmente alta, può creare dei problemi sensibili sono in areali a lui favorevoli e su varietà sensibili, in aree microclimatiche sia costiere che interne. E' bene precisare che la tignola è un insetto minore che colpisce solo areali ristretti, ed è importante sottolineare che fattori ambientali e di parassitizzazione possono essere avversi al suo sviluppo

Solo nel caso in cui nel campionamento sopra descritto venga rilevato un attacco superiore al 20%, e le condizioni ambientali microclimatiche sono favorevoli, sarà opportuno intervenire.

Prodotti eventualmente utilizzabili a base di *Bacillus thuringiensis*,

Occhio di pavone



In questa fase non sono necessari, o non sarebbero utili, trattamenti.



Mosca delle olive

Non sono necessari al momento trattamenti.

Considerato il rapido accrescimento delle drupe è bene predisporre, per chi non lo avesse ancora fatto, il posizionamento delle trappole per il monitoraggio degli adulti.

Come riportato nella nota pubblicata con il bollettino del maggio scorso, l'inverno è stato in generale molto variabile da zona a zona e può aver comportato condizioni più o meno favorevoli allo svernamento del dittero e gli elementi che sono stati presi in esame portano a concludere che in alcuni microclimi favorevole la popolazione di mosche che ha superato l'inverno sia stata numericamente più alta dello scorso anno (nello stesso periodo).

Valutazioni che hanno portato alla determinazione di un rischio nel territorio provinciale BASSO.

Le temperature attuali sono molto sfavorevoli all'attività di ovodeposizione, quindi è importante considerare che cosa succederà nelle prossime settimane:

- se sarà molto caldo e secco sarà sfavorevole alla mosca (bassa popolazione – danni ridotti)
- se sarà fresca e più piovosa sarà più favorevole alla mosca (elevata popolazione – maggiori danni)
- bassa carica produttiva, a parità di popolazione di mosca il danno è maggiore
- alta carica produttiva, a parità di popolazione di mosca il danno è minore

Per essere mentalmente preparati ed organizzati, è necessario fare alcune considerazioni su quali strategie adulticida (ammesse anche in biologico) adottare nella eventuale necessità di eseguire trattamenti, i parametri da prendere in considerazione sono:

- superficie aziendale
- disponibilità di mezzi per la distribuzione
- presenza o meno di sesti regolari a file
- monitoraggio dei voli del dittero con trappole cromotropiche nelle prime fasi, successivamente andrà eseguito anche il campionamento delle olive.

Quindi possiamo riassumere che:

- superfici superiori ai 3/4 ha, è possibile utilizzare attrattivi alimentari
- superfici inferiori ai 3/4 i repellenti possono funzionare molto bene, assolutamente non utilizzare prodotti con attrattivi alimentari.
- attrattivi alimentari distribuiti sulla pianta o con bottiglie/dosatori etc non necessitano di atomizzatori, lance e/o attrezzature complesse.
- repellenti, antideponenti etc devono essere distribuiti su tutta la vegetazione e quindi richiedono attrezzature e maggiori tempo per la distribuzione, in questi casi avere impianti razionali a filari agevola la velocità ed il minor costo di intervento.

Queste considerazioni ci devono indirizzare alla strategia da utilizzare nell'eventualità che le trappole indichino, nelle prossime settimane, la presenza di voli in aumento.

Rogna dell'olivo



Nell'effettuare le operazioni colturali o di controllo rilevare attentamente la situazione e individuare gli appezzamenti eventualmente da lavorare in modo differenziato nella prossima campagna di potatura.

Note



PAN – Macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

Ricordiamo che secondo il PAN la Regolazione e manutenzione periodica delle attrezzature devono essere eseguite dagli utilizzatori professionali (obbligatorie).

La regolazione o taratura, che deve essere eseguita periodicamente dall'utilizzatore professionale, ha lo scopo di adattare l'attrezzatura alle specifiche realtà colturali aziendali e di definire il corretto volume di miscela da distribuire, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari.

In questo modo si garantisce la distribuzione della quantità necessaria per ottenere l'efficacia del trattamento ed evitare sovradosaggi di prodotto.

I dati da registrare annualmente su apposita scheda da allegare al registro dei trattamenti o sul registro stesso sono almeno, con riferimento alle attrezzature impiegate, la data di esecuzione della regolazione e i volumi di irrorazione utilizzati per le principali tipologie colturali.

Le attrezzature devono essere sottoposte, da parte dell'utilizzatore professionale, a controlli tecnici periodici e a manutenzione, per quanto riguarda almeno i seguenti aspetti:

- la verifica di eventuali lesioni o perdite di componenti della macchina
- la funzionalità del circuito idraulico e del manometro
- la funzionalità degli ugelli e dei dispositivi anti-goccia
- la pulizia dei filtri e degli ugelli
- la verifica dell'integrità delle protezioni della macchina, ad esempio del giunto cardanico e della griglia di protezione del ventilatore (quando presenti)